

se così stimavo di servizio pubblico, o riservassi questo donativo da esser fatto dal clarissimo mio successore.

Io stimai bene il differire, non conoscendo per grazia di Dio molta necessità di donar questa somma; ma con un presente di alquante vesti ed altre galanterie, che mi trovavo in casa, lasciatemi dal bailo Lippomani, e parte comprate, ho procurato di conservarmi l'animo di sua magnificenza ben affetto per il tempo, che son stato a quella Porta. E mi son contentato al partir mio dargli solo la nuova di questa cortese dimostrazione della serenità vostra verso la persona sua; con che l'ho reso tanto ben disposto che mi disse al partir mio quelle parole, che finchè la terra gli copra gli occhi, assicurisi l'eccellenza vostra, che non permetteria che fosse fatta offesa alcuna nè alli luoghi nè alli sudditi e cose della serenità vostra. Ed ho lasciato il carico poi al clarissimo Zane di far il donativo, con che si venga ad acquistar la grazia sua per il tempo del suo bailaggio.

Si è anco ricevuto un altro importante beneficio da questa risoluzione, che dove fino ad Osman pascià si era stati soliti donar alli primi visiri in principio del loro governo molte migliaja di zecchini, io trovandomi alla Porta bailo non continuai questo canone nella successione di Sciaus Bassà, ed ora anco con questo esempio sarà in tutto levato questo ordinario, e li donativi si faranno straordinariamente come parerà alla serenità vostra, e con maggior dignità, parendomi, che il voler osservar quel canone fusse un costituirsi volontariamente carazzari a quella Porta.

Nè altre commissioni ho avuto d'importanza di denaro nel tempo di quella mia straordinaria spedizione.

Ho satisfatto per quanto ho potuto alla parte del bailo come ambasciatore a quella Porta: resteria che ora dicessi